

VALCAMONICA

LA VALLE DA SCOPRIRE. La creatura del maestro Tognali è stata riordinata dal gruppo dei suoi amici e sostenitori

Vione, nuova linfa alle radici
Il Museo etnografico rilancia

Ridisegnato con sale tematiche racconta la storia del territorio e sarà anche tappa obbligata della prossima Sagra dei «calsù»

Lino Febrari

Paesaggi, graffiti rupestri e chiese romaniche a parte, la Valcamonica ha molto da offrire; anche a chi va alla ricerca delle radici delle popolazioni alpine. Un passaggio obbligato è rappresentato per esempio da un contenitore aperto al pubblico nel 1987: il Museo etnografico di Vione «1 Zuf», ovvero il giogo: lo strumento che si metteva al collo dei buoi per poter trainare l'aratro.

QUESTA raccolta ordina e mette a disposizione dei visitatori un incredibile numero di attrezzi, oggetti e documenti sul mondo contadino. Con la morte del suo fondatore, Dino Marino Tognali, avvenuta nel dicembre del 2014, la gestione della struttura è passata nelle mani del gruppo di suoi ex allievi che trent'anni fa lo aiutarono a

trovare il materiale e ad allestire le prime due sale espositive.

«Sicuramente raccogliere l'eredità del nostro maestro Marino è stato un impegno molto gravoso - afferma Giancarlo Sembellini - Però per tutti noi è soprattutto un grande onore portare avanti la sua creatura, che ha custodito gelosamente e mandato avanti per trent'anni». Il nuovo «gruppo dirigente» ha provveduto a sistemare le dieci stanze di cui si compone la realtà museale dell'alta Valle, e ogni locale è a tema, ossia grazie ai pezzi esposti racconta minuziosamente i mestieri del passato (mugnaio, calzolaio, contadino e via lavorando) e ricostruisce gli ambienti del vecchio caseificio, della cucina rurale col forno del pane, un'aula scolastica, una piccola chiesa e persino una stanza da letto d'epoca.

«È stato un lavoro davvero impegnativo - aggiunge la se-



La cucina camuna di un secolo fa ricostruita nel Museo di Vione



Un gruppo di donne vionesi mentre preparano i «capù»

gretaria Concetta Riva -, che però ci ha pienamente soddisfatti. Ci riproponiamo a breve di fare ulteriori migliorie, non ultima quella di posizionare accanto a ogni attrezzo il relativo cartello descrittivo. Naturalmente contiamo anche per il futuro sull'impegno di tutte le persone che finora ci hanno aiutato».

Dopo aver riordinato tutti i locali, i volontari sono riusciti anche a concretizzare un progetto che stava molto a cuore a Tognali: «Abbiamo ricostruito una cucina di cent'anni fa - spiega Sembellini - il nostro maestro ci teneva molto e siamo certi di averlo fatto felice».

Nella serata di sabato 22 luglio, il Museo sarà una tappa obbligata della classica «Sagra dei calsù»: una passeggiata gastronomica nel centro storico del paese abbinata a una serie di spettacoli. Una decina di donne sono al lavoro da giorni per confezionare a mano, uno dopo l'altro, più di 11 mila ravioloni ripieni di un impasto segreto, che saranno consumati dai partecipanti nel piazzale antistante la struttura museale ospitata nella ex scuola elementare. Visitabile in estate tutti i giorni dalle 17 alle 19. •

EVENTI. Il cartellone estivo entra nel vivo
Arte povera e miti
nel fine settimana
di MontecampioneMostre e lezioni di pirografia
fanno da sfondo al Vespa raduno

Quelli di Montecampione hanno scelto uno strano abbinamento tra arte povera e miti del design e della tecnica ricolori per animare il prossimo weekend della stazione turistica. In primo piano ci saranno uno strumento che fonde ferro e fuoco e la mitica due ruote nata nella prima metà del Novecento e sopravvissuta benissimo, con numerose trasformazioni, fino ai giorni nostri: il pirotegrafo e la Vespa (Piaggio, naturalmente).

LO STRANO cartellone prevede innanzitutto la presenza creativa dell'artista dell'incisione su legno a ferro e fuoco Chiara Prandini, già conosciuta nella stazione turistica per aver dato il benvenuto nel 2014 al Giro d'Italia dipingendo i muri di sostegno che da Piancamuno salgono al Plan. Da sabato al 22 luglio, nella sala mostre della Piazzetta, l'Indomita, così è soprannominata Prandini, metterà in mostra le sue opere pirotegrafiche. Ma non solo: con l'obiettivo di introdurre i ragazzi a questa arte, per due

ore nel pomeriggio si metterà a disposizione per un corso di approccio alla pirografia.

In omaggio invece allo slogan di successo «chi Vespa mangia le mele», in voga negli anni Settanta e che ha contribuito alla fortuna della Piaggio, domenica Montecampione si riempirà delle mitiche due ruote, provenienti dalla Franciacorta. E lo scooter club di quel territorio che ha pensato di riproporre la seconda scampagnata riservata ai possessori di due ruote d'epoca di Pontedera.

Il programma prevede la partenza nella mattinata dall'oratorio di Bornato, l'arrivo in Piazzetta verso mezzogiorno con l'aperitivo al caffè d'Alpiaz, il pranzo a Secondino con successivo rientro al condominio Splaza per il gemellaggio con i campioni italiani dello sci d'erba. Come anticipazione della gara di Coppa del mondo di fine luglio, infatti, sabato e domenica la pista Gardena ospiterà alcune gare di slalom riservate alle giovani promesse della discesa su roller. • D.BEN.

CAMPAGNE. Una cooperativa sociale e partner pubblici e privati all'opera con «Ri-Vestiamoci»

Vestiti usati, una vera risorsa
che finanzia assistenza e lavoro

K-Pax investe i ricavi in sostegni alle donne e tirocini formativi in rosa

Si intitola «Ri-Vestiamoci» il progetto umanitario e di contenimento degli sprechi in fase di ampliamento in Valcamonica. Un progetto che oltre a tutti i comuni del territorio ha cinque partner: la cooperativa K-Pax è il soggetto ideatore e finanziatore, poi ci sono Comunità montana, Valle Camonica servizi, l'Azienda territoriale per i servizi alla persona e Humana Italia, tutte realtà impegnate a sostenere la coop presieduta da Carlo Cominelli in due iniziative a supporto delle donne in difficoltà e del loro inserimento lavorativo.

Come funziona? Marco Zanetta di K-Pax ricorda che a breve la cooperativa investirà 15 mila euro per un anno di gestione attrezzando per il Centro antiviolenza gestito dal comune di Darfo due appartamenti; due Case rifugio protette riservate alle donne con minori vittime di violenza domestica.

Il secondo e più corposo intervento, per il quale K-Pax ha destinato 50 mila euro per il secondo semestre dell'anno in corso, è dedicato alla realizzazione di 41 tirocini formativi a tempo pieno destinati a donne residenti in Valcamonica da attuare in

aziende e cooperative della valle. Questo secondo piano, ha ricordato Roberto Belleli, è di competenza dell'Azienda territoriale per i servizi alla persona, che in collaborazione con i Servizi sociali dei comuni promuoverà l'inserimento o il reinserimento lavorativo di donne inoccupate e disoccupate.

I FONDI necessari? Il denaro che K-Pax investirà in queste campagne - ed ecco spiegato il titolo - derivano dalla raccolta di abiti usati e in buono stato sul territorio valligiano: una attività che la cooperativa conduce già da quattro anni, e che ha ampliato aumentando in questo periodo i cassoni gialli sul territorio (ora di proprietà dopo un accordo con Humana che ha gestito negli anni scorsi il servizio sull'intera valle).

È cresciuta anche la raccolta differenziata di scarpe e di tessuti, e grazie alla selezione e alla successiva vendita dei capi, la cooperativa sociale ha avuto la possibilità di accantonare importi consistenti che ora vengono investiti in campo umanitario. In base all'accordo con Humana, con i propri cassonetti K-Pax copre la zona compresa fra Selero e Piancamuno (gli abiti



Uno dei cassoni salva abiti usati gestiti da K-Pax in Valcamonica

**Sul piatto ci sono 65 mila euro
Intanto la raccolta differenziata punta a crescere con nuovi cassoni**

conferiti sono in buone condizioni per il 75%, mentre il restante 25% sono trasformati in stracci) e il presidente Cominelli ricorda che la sua realtà «crede fortemente in queste due operazioni che abbiamo finanziato e se le iniziative non avranno l'atteso seguito saremo pronti a sostenere altre, sempre in campo sociale». • L.RAN.

Brevi

BRENO
STRADE AGRICOLE
E CONTI PUBBLICI
IN CONSIGLIO

Sarà l'esame e l'approvazione del regolamento sulla Vasp, la Viabilità agrosilvopastorale, l'argomento di punta del consiglio comunale di Breno convocato per questa sera alle 20,30 dal sindaco Sandro Farisoglio. All'ordine del giorno figurano anche l'affidamento alla riscossione coattiva delle entrate comunali all'Agenzia delle entrate, l'assessamento di bilancio e la salvaguardia degli equilibri per l'esercizio corrente e l'acquisizione di terreni da accorpate al demanio stradale.

CETO
VIAGGI GRATIS
VERSO LA POSTA
TRASFERITA

Lavori di recupero dell'edificio che accoglieva il Comune e successivamente l'ufficio postale di Ceto, ora destinato a ospitare le associazioni e lo stesso riqualificato ufficio postale, sono iniziati. Attualmente il servizio è stato trasferito a Braone e l'associazione Gaia, in collaborazione con il Comune, si è resa disponibile al trasporto gratuito degli anziani del paese fino allo sportello braonese. Gli interessati si devono rivolgere a Stefania, che risponde al 320 0672873, o a Isabella al 328 9016836.

VOLONTARIATO. Anche i camuni in trasferta
Il Csi torna in Africa
Lo sport costruisce
un futuro migliore

La missione è in corso nel Congo e ha portato anche del materiale

L'estate ha visto l'avvio della seconda esperienza di volontariato sportivo voluta dal Csi e destinata alle periferie del mondo, e anche la nuova puntata vede protagonista il Comitato camuno del Centro sportivo italiano. Col vicepresidente Tomaso Botticchio è volata nella Repubblica Democratica del Congo Chiara Pedersoli, ma del gruppo fanno parte anche Elisa Maria Clara Fuggiano, Fiorenzo Gatto, Elisa Monetti e Chiara Tudech, quattro giovani volontari del Csi milanese.

La loro missione sta per terminare, dopo tre settimane di animazione sportiva della missione di Panzi in cui operano padre Gianni Pedrotti e le suore Dorotee di Cemmo. Nelle mattinate della prima settimana sono accolti circa quattrecento ragazzi, e i volontari hanno proposto cinque diversi giochi agonistici differenziati per difficoltà in funzione dell'età dei partecipanti. L'obiettivo era far conoscere le discipline ai bambini e prepararli alle gare della seconda settimana.

Il materiale d'uso necessario è arrivato insieme al gruppo dall'Italia, frutto del

tributo del Csi nazionale, di alcune donazioni raccolte durante i meeting regionali dell'associazione e della raccolta tra le società sportive della Valcamonica proseguita fino a poche ore dalla partenza.

SUCCESSIVAMENTE è toccato alla pratica delle stesse discipline ma sotto forma di torneo polisportivo: ogni giorno un mini torneo con relativi punteggi. Al termine della seconda settimana e all'inizio della terza, ovvero in questi giorni, le «Olimpiadi di Panzi», gare individuali ispirate sia ai giochi olimpici, sia ad alcune pratiche tradizionali e popolari italiane.

Lunedì il gruppo lascerà la destinazione originaria per raggiungere in battello Gomma e quindi trasferirsi a Ndosu dove il giorno seguente organizzerà una giornata di giochi polisportivi per i bimbi della missione. «Lo scopo di tutto ciò è l'incontro con i giovani congolesi - ha spiegato Botticchio prima della partenza -; con un popolo che soffre ma che ha una grande voglia di costruirsi un futuro migliore». • G.GAN.